

Benvenute e benvenuti.

Grazie per essere oggi qui a Palazzo Colonna per la cerimonia inaugurale del nostro Anno Accademico. Un saluto particolare mi sia consentito alle studentesse e agli studenti e a tutti coloro i quali ci seguono in remoto.

Come ho sempre sostenuto, l'inaugurazione dell'Anno Accademico è l'occasione per una *riflessione consapevole sulla situazione e sulle prospettive dell'Ateneo, un rendiconto del nostro lavoro precedente, una finestra sull'anno che si avvia, l'occasione per condividere i nostri progetti, i nostri percorsi di lavoro, le scelte fatte e quelle che faremo.*

"Svelare le Università" significa mettere in rilievo il ruolo cruciale svolto dagli Atenei nella formazione culturale dei giovani e, dunque, nello sviluppo della Repubblica. Significa rafforzare le connessioni tra centri di cultura e ricerca e comunità, contribuendo alla diffusione della conoscenza, alla partecipazione alla vita pubblica, al consolidamento della coesione sociale." (Mattarella)

Universitas Mercatorum annualmente inaugura l'Anno Accademico invitando per una Prolusione inaugurale un ospite d'onore.

Quest'anno, in tempi difficili ma di grande impegno nei livelli nazionali e internazionali per le sfide da affrontare con riferimento alle crisi sociali e ambientali, ai mutamenti tecnologici in atto, alle grandi transizioni demografiche, alla fragilità dei processi democratici, Universitas Mercatorum ha il privilegio di invitare M.me Ouided Bouchamaoui, Premio Nobel per la Pace 2015. Premio condiviso dal cosiddetto Quartetto di Tunisi assegnato per il contributo decisivo fornito alla costruzione di una democrazia pluralistica in Tunisia sulla scia della Rivoluzione dei Gelsomini nel contesto della Primavera araba.

M.me Bouchamaoui, attualmente anche professore di Practice of Diplomacy and Conflict Resolution alla NYU in Abu Dhabi una Prolusione dal titolo "Formazione, economia e istituzioni per la stabilità e la pace nel Mediterraneo".

Grande è l'attesa per questa ulteriore (e ce n'è bisogno!) lettura della parola "pace".

La nostra missione nella nostra navicella nei nostri mari.

Cercherò di fare il punto nave.

Universitas Mercatorum richiama le origini e la natura delle Camere di Commercio, *ha come logo la chiglia stilizzata di una nave antica, nasce dalle Imprese per le Imprese* con la finalità iniziale di valorizzarne il capitale umano.

Il progetto originario si fonda su valori che oggi ribadiamo:

- Innovazione didattica per rimanere all'avanguardia nel campo della formazione universitaria.
- *Connessione strategica con il mondo del lavoro e attenzione ai fabbisogni degli individui, delle imprese e delle istituzioni.*
- Ricerca della qualità e reputazione accademica nell'insegnamento, ricerca e terza missione.

La nostra offerta formativa è fondata su corsi di laurea progettati per rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro in continua evoluzione, in una società in che si confronta con i problemi delle transizioni demografiche, digitali, ambientali, politiche. In questo ambito le imprese debbono essere viste come istituzioni sociali volte allo sviluppo umano, all'avanzamento di processi democratici più maturi e inclusivi e alla promozione di politiche più eque.

Le imprese e il tessuto produttivo sono elementi chiave per la stabilità dei processi istituzionali, il pieno riconoscimento dei diritti sociali, la valorizzazione e la qualità del lavoro, l'innovazione, lo sviluppo delle risorse umane, la riduzione delle *disuguaglianze, la sostenibilità ambientale e sociale, la ripartizione delle responsabilità* fra economia e stato sociale. E le Università, come del resto le Camere di Commercio, sono definite "autonomie funzionali" rispetto a questi obiettivi.

Con lo sguardo rivolto a queste missioni vogliamo leggere il ruolo della formazione e dell'istruzione per un patto sociale capace di restituire valore ai territori e contribuire a ridurre le disuguaglianze che ancora segnano il nostro Paese

In questa Relazione mi soffermerò poco su dati e informazioni analitiche disponibili sul sito dell'Ateneo. Desidero, piuttosto, proporre alcune riflessioni utili a delineare strategie per il futuro.

Intelligenza artificiale: uno dei mari in cui navigare

Non è mia intenzione nello spazio di questa Relazione soffermarmi in dettaglio sulle opportunità e sulle criticità delle transizioni in atto, ma non posso sottrarmi, per gli ampi risvolti sul nostro modo di essere università digitale, sulle questioni dell'intelligenza artificiale (AI) che si riverberano su didattica, ricerca e terza missione. Un'occasione preziosa per ribadire la visione non oscurantista dell'ateneo rispetto alla rapida evoluzione dell'AI e sottolineare il rilievo degli impatti - anche etici - sulla didattica e sulla ricerca, sull'innovazione, sull'inclusione sociale e sulla sostenibilità.

Relativamente all'utilizzo dell'AI sul piano dell'innovazione l'Ateneo sta *sperimentando nuove soluzioni sia in campo didattico che nella ricerca: tesi, esami, nuovi strumenti di insegnamento, nuovi strumenti per la ricerca scientifica, nuove opportunità per i processi di socializzazione*

L'AI può contribuire ad adattare i contenuti e i metodi didattici alle esigenze di ogni studente, creando percorsi di apprendimento personalizzati anche con riferimento all'inclusione sociale. Ovviamente è nostro impegno che l'AI venga utilizzata in modo da potenziare il pensiero critico.

E ancora, sul rapporto tra AI e ricerca scientifica l'AI può aiutare a processare enormi quantità di dati a una velocità che supera di gran lunga quella umana, permettendo di accelerare la scoperta scientifica ed è altamente influenzata dai dati su cui viene addestrata

Tali criticità, possono condizionare l'avanzamento della conoscenza e compromettere la fiducia nella scienza, determinando criticità nelle comunità accademiche e tra i decisori politici, che possono basare le loro scelte su ricerche non affidabili. Tutto questo costituisce un tema da sviluppare nella nostra agenda di ricerca di Ateneo. Ma l'Ateneo non è scevro da problemi di equità e può accentuare il divario digitale, soprattutto tra studenti e studentesse che hanno accesso a risorse tecnologiche avanzate e coloro che non lo hanno.

Gli studenti: naviganti a bordo

Da sempre Universitas Mercatorum concorre attivamente per colmare il gap educativo universitario che l'Italia ha con il resto dei paesi OCSE.

Questa evidenza, che diventa ancor più drammatica se analizzata a livello territoriale, guida gli sforzi che Mercatorum mette in atto per ridurre le barriere all'entrata allo *studio universitario*. La necessità di una flessibilità degli orari di studio, la distanza dai centri urbani, l'organizzazione familiare e del lavoro, le caratteristiche individuali sono elementi che possono indurre a rinunciare ad una istruzione universitaria o post-universitaria, con implicazioni individuali ma anche, economiche e sociali nel breve e anche nel lungo periodo.

Nel far fronte a questo stato delle cose, Mercatorum si è impegnata con determinazione. L'Ateneo nel corso della sua vita ha registrato l'iscrizione di circa 110 mila studentesse e studenti, ed oggi ne conta oltre 62 mila che frequentano i nostri corsi.

Gli studenti di Universitas Mercatorum, si distinguono per un profilo eterogeneo e per provenienza e background variegato. L'età media degli studenti iscritti è di circa 30 anni, con una prevalenza di lavoratori che gestiscono studio e carriera, molti dei quali già impiegati nel settore privato o pubblico. È interessante annotare che più di un terzo sono nella fascia di età 18-25 anni, un altro terzo in quella 26-34 il che delinea *una popolazione sostanzialmente giovane*. Inoltre la diffusione geografica degli studenti è un tratto rilevante dell'Ateneo, con un buon numero di iscritti distribuiti tra tutte le aree geografiche del Paese.

Alumni

Nel corso dell'anno è stato dato impulso alla costituzione dell'Associazione ALUMNI per la quale è stato espresso il primo Consiglio direttivo, associazione che persegue la missione di unire gli ex-Allievi di ogni età, ambito, posizione e ubicazione all'interno di una Comunità a cui tutti possano avere libero accesso e pari considerazione nel nome dei valori fondanti dell'Ateneo, ai quali ispirarsi nella vita professionale e privata postuniversitaria.

Migliorare la navigazione

È opportuno rendere anche conto dell'impegno dell'Ateneo per qualificare l'esperienza di formazione della persona-studente.

Ricorrenti e continue sono le innovazioni nel processo didattico che l'Ateneo implementa e propone agli studenti nel rispetto del patto di formazione sottoscritto con essi. Ne cito qualcuna in corso di attuazione.

L'Ateneo ha avviato un programma pluriennale di innovazione nell'ambito della didattica per migliorare specifici aspetti dell'offerta formativa utilizzando l'intelligenza artificiale AI come strumento non sostitutivo ma di supporto.

MultiLearn è un chatbot impiegato come supporto innovativo dell'apprendimento e alimentato dall'Intelligenza Artificiale Generativa. Lo strumento è progettato per arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti rispondendo, senza mai *sostituire il docente, a specifiche domande relative ai corsi, all'interno del perimetro dei contenuti degli insegnamenti.*

Question generator è un generatore di domande inedite, con possibilità di modifica delle stesse e delle relative risposte, nell'ambito dei contenuti dell'insegnamento per la verifica della comprensione.

Questo livello di interattività rappresenta un'innovazione nel panorama universitario italiano ed europeo e offrirà un supporto significativo, migliorando l'esperienza formativa e facilitando l'approfondimento dei contenuti nel rispetto dell'accuratezza ed esaustività delle risposte. L'innovazione è stata testata direttamente dai docenti dell'Ateneo, coinvolgendo nella sperimentazione anche alcuni gruppi di studenti le cui performance saranno valutate in corso d'uso. È bene confermare che tali strumenti non sostituiscono in alcun modo il docente titolare dell'insegnamento che è interamente responsabile dei contenuti delle lezioni in piattaforma.

Career Service

Abbiamo dato un impulso significativo alle attività del Career Service di Ateneo, sia nell'attività quotidiana di selezione e segnalazione delle offerte di lavoro con l'organizzazione di incontri che abbiamo chiamato Job talk e CareerTalk che hanno visto la partecipazione numerosa di studentesse e studenti, i quali hanno avuto un momento di confronto con manager e imprenditori di importanti realtà produttive per esplorare le specificità e mutamenti delle esigenze del mercato del lavoro. A queste iniziative si affiancano attività formative rivolte a fornire agli studenti strumenti utili per la valorizzazione del proprio percorso nella preparazione del curriculum vitae, e dei colloqui di lavoro.

Università inclusiva

Nel 2024 è stata sviluppata l'attività a supporto dell'inclusione rispondendo, come prevedibile, a diagnosi variegate, dai DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) a diverse forme di disabilità (visive, uditive, motorie ecc.) e/o invalidità.

Tra le prossime iniziative in cantiere si segnala in particolare l'organizzazione di un Inclusion Job Day virtuale, un evento on-line durante il quale le aziende coinvolte avranno la possibilità di comunicare la propria cultura inclusiva e presentare concrete opportunità lavorative agli studenti con disabilità e appartenenti alle categorie protette.

La formazione dei passeggeri della navicella.

Inauguriamo questo anno accademico con l'apertura di due nuovi corsi di studio, le Lauree magistrali in Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM38) e in Sicurezza informatica (LM66), non a caso lauree magistrali, nell'ottica di consolidare i percorsi di studio triennali dei nostri studenti.

Come sempre l'attivazione di nuovi corsi di studio approvati dal CUN, dall'ANVUR e autorizzati dal MUR, è stata preceduta da un'attenta ricognizione della domanda proveniente dalla società e dalle istituzioni avvalendosi delle informazioni che ci forniscono le fonti statistiche e del contributo delle parti sociali che invitiamo a far parte dei nostri comitati di indirizzo ed alle quali va la nostra gratitudine per la sollecita partecipazione e collaborazione attiva al nostro lavoro.

Un breve cenno alle Facoltà.

La *Facoltà di Scienze Economiche e Giuridiche SEGI* raggruppa tre corsi di laurea triennale e uno di magistrale e ha di recente registrato un significativo aumento del numero di iscritti, anche in relazione allo sviluppo degli studi giuridici nel campo della formazione alla impresa.

I tempi hanno suggerito un ampliamento dell'offerta formativa con il Corso di Laurea *interateneo in "Management della transizione digitale e il nuovo Indirizzo in Management della Laurea in Gestione d'impresa* realizzato in collaborazione con il Sole 24ORE arricchito da testimonianze e contributi di osservatori privilegiati nel campo dell'economia, della finanza, delle istituzioni.

La *Facoltà di Scienze della Società e della Comunicazione SSC* raggruppa quattro corsi di laurea triennale e altrettanti di laurea magistrale afferenti alle Scienze della comunicazione, della Psicologia, delle Politiche e relazioni internazionali e delle Lingue.

Con l'attivazione della nuova Laurea magistrale in Lingue per la comunicazione LM38 ci siamo proposti di arricchire la preparazione dei nostri laureati triennali in Mediazione linguistica, ma non solo, concorrendo alla formazione di esperti nella comunicazione internazionale ed export management in grado di rispondere alla domanda di laureati specialisti delle relazioni pubbliche multiculturali come nel settore turistico e nella cooperazione, ma anche aprendo un'opportunità agli studenti *orientati all'insegnamento delle lingue.*

Per l'Anno Accademico 2024/25, il Piano di studi in Media Digitali sarà in Partnership con RCS Academy e Corriere della Sera un curriculum in ambito comunicazione, new media marketing, arricchito da testimonianze e contributi di giornalisti e professionisti negli ambiti menzionati.

La *Facoltà di Scienze Tecnologiche e dell'Innovazione STI* ha un'offerta formativa che include percorsi in Ingegneria, Statistica, Informatica, Design e Sicurezza informatica. Alcune professioni tradizionali stanno scomparendo, mentre emergono nuove figure professionali come quelle degli specialisti in AI e machine learning, data scientist ed

esperti in cybersecurity. La Facoltà risponde a questi cambiamenti con percorsi formativi interdisciplinari che uniscono innovazione tecnologica e capacità pratiche, garantendo ai propri studenti le competenze necessarie per accedere a un mercato del lavoro globale.

La constatazione di quanto accade nel campo della cybersecurity rende quasi superflua la precisazione relativa alla Laurea magistrale in Sicurezza informatica LM66 dedicata alla formazione di analisti e progettisti di software e di applicazioni web, di specialisti in reti, comunicazioni e sicurezza informatica.

I Master universitari

Nel corso dell'anno accademico 2023/24, l'Ateneo ha sviluppato e proposto 39 master universitari di primo e di secondo livello. L'offerta formativa ha spaziato in molteplici settori: economico, giuridico, manageriale, informatico, psicologico e dalle scienze dei dati. La partecipazione a questi master da parte degli studenti è stata sostenuta, contemplando un totale di 2080 studenti iscritti, mostrando una tendenza di crescita continua rispetto agli anni precedenti.

L'Ateneo, in collaborazione con Università Europea di Roma e l'Ateneo Telematico San Raffaele, si è adoperato anche per l'organizzazione e l'erogazione di corsi di abilitazione per i docenti delle scuole medie e superiori, iniziando un proficuo rapporto di collaborazione e di offerta delle proprie possibilità anche a supporto dell'importante processo di aggiornamento degli attori del settore dell'educazione.

La formazione continua

Universitas Mercatorum ha sviluppato inoltre iniziative di formazione continua in particolare formazione aziendale (prevalentemente programmi di reskilling) per aziende finanziati dai fondi interprofessionali con specifico riguardo all'innalzamento delle competenze digitali, ai temi della green e circular economy e alla sostenibilità, senza trascurare i temi elettivi dell'Ateneo relativi alla cultura imprenditoriale e al ciclo di vita di un'impresa.

Questo percorso si è mosso lungo tre direttrici integrate di lavoro relative all'ampliamento delle qualificazioni ai fondi interprofessionali e dei relativi meccanismi di finanziamento com'è avvenuto con la partecipazione ai bandi di Fondimpresa, Forte, Fondirigenti, Fonditalia.

Il Corpo accademico: ovvero equipaggio a bordo

Universitas Mercatorum ha rafforzato il suo corpo docente di ruolo che allo stato conta 157 docenti nelle differenti fasce avendo arricchito il panorama delle competenze disciplinari presenti con un significativo innesto di colleghi delle aree ingegneristiche, informatiche, socio pedagogiche e psicologiche.

Il robusto reclutamento di personale effettuato nel corso di quest'anno ha interessato quasi esclusivamente professori ordinari e associati selezionati in sede di abilitazione scientifica nazionale o che hanno deciso di trasferirsi nel nostro ateneo o rientrare dall'estero. Gli stessi sono affiancati da un nutrito gruppo di ricercatori

destinato ad ampliarsi in relazione al Piano di raggiungimento effettuato in base alla normativa vigente per il quale sono state individuate apposite e adeguate risorse. Il corpo accademico di ruolo è supportato dalla presenza di tutor disciplinari e telematici; anche per essi è previsto un incremento di numerosità per effetto delle normative ministeriali in corso di emanazione.

L'Università ha poi bandito numerosi assegni di ricerca e borse di studio connessi a progetti di ricerca nazionali ed internazionali.

Prezioso è il contributo di 260 docenti a contratto, funzione alla quale sono stati chiamati docenti universitari non in servizio attivo, esperti di qualificato e riconosciuto curriculum, giovani studiosi con dottorato o con abilitazione scientifica nazionale.

Oggi contiamo inoltre sulla operosità di 149 unità di personale tecnico amministrativo, una dotazione notevolmente arricchita nel corso dell'ultimo biennio e costituita quasi esclusivamente da giovani che si sono venuti formando e sono professionalmente cresciuti rispetto alle esigenze di una università in crescita. Il loro lavoro è cruciale ed è da tutti molto apprezzato e insieme con noi docenti, come una comunità che cresce nel quotidiano, cooperiamo per tramutare indirizzi e direttive di governo dell'Ateneo in prassi e risultati.

Ricerca: la rotta da seguire

La ricerca e la formazione dottorale si svolge nei quattro Dipartimenti di Diritto e Istituzioni, Economia, statistica e impresa, Ingegneria e scienze, Scienze umane e sociali. La loro istituzione è avvenuta quest'anno per dare attuazione a una norma di statuto quando le condizioni lo hanno reso possibile.

Come in tutte le Università la ricerca costituisce per noi una funzione cardine dell'Ateneo finalizzata allo sviluppo ed al trasferimento della conoscenza. Per ciascuna area CUN i professori e i ricercatori di riferimento svolgono la propria attività scientifica, tenendo presenti i parametri stabiliti dall'ANVUR ai fini della valutazione della qualità della ricerca (VQR) sulla base di criteri di innovazione, originalità, interdisciplinarietà, internazionalità, diffusione scientifica.

Come è noto, le valutazioni dei prodotti scientifici sono basate sul metodo della valutazione tra pari e, per gli articoli indicizzati nelle banche dati ISI e Scopus, sull'analisi bibliometrica.

In adesione alle Linee Guida di Ateneo sulla ricerca e nel rispetto delle indicazioni e degli impulsi dettati dal Rettore, i singoli Dipartimenti recentemente costituiti sono impegnati a definire i filoni di ricerca comuni, che concorrono a irrobustire gli obiettivi strategici di Ateneo e che si debbono coniugare con le specificità di ciascun ricercatore. I Direttori sono impegnati in un attento lavoro di scouting e di accompagnamento progettuale che consentirà di focalizzare le attività di ricerca collettiva orientando le attività seminariali, le ricerche sulle quali coinvolgere le

dottorande e i dottorandi, le crescenti proposte di visiting scholar ed anche quelle di terza missione.

Immagino il lavoro interno ai nuovi Dipartimenti – come per tutte le istituzioni di ricerca che crescono - teso a costruire strutture aperte e coraggiose, accoglienti e curiose, attitudini che prosperano grazie allo spirito collaborativo e alla generosità.

Il *Dipartimento Diritto e Istituzioni (DEI)* conta ad oggi 30 membri, quasi tutti appartenenti all'area del diritto. L'omogeneità della provenienza scientifica, sia pure nella pluralità dei grandi ambiti che lo animano, da quello pubblicistico a quello privatistico, dal diritto delle imprese a quello del lavoro a quello internazionale ne costituisce il DNA.

Il Dipartimento punta a dedicare grande attenzione alla trasformazione digitale ed al ruolo delle piccole e medie imprese come delle amministrazioni pubbliche, con particolare attenzione alle tematiche del benessere digitale e del lavoro a distanza. Sono stati presentati progetti per l'elaborazione di moduli innovativi di legal analysis attraverso verifiche su dati e modelli contrattuali e delle principali fonti di regolamentazione europea e delle autorità indipendenti.

Più specificamente il Dipartimento si vuole distinguere come centro di eccellenza in tema di gestione della crisi di impresa.

Il *Dipartimento di Economia, Statistica e Impresa (ESI)* ha come obiettivo valorizzare l'interazione tra saperi nel campo delle scienze economiche, statistiche e aziendali.

Le attività di ricerca dipartimentali, orientate ad un approccio multi e interdisciplinare, si sviluppano su temi legati alla sostenibilità, all'intelligenza artificiale, all'innovazione e l'imprenditorialità, all'educazione (specificatamente quella online), alla globalizzazione e alla disuguaglianza.

Il Dipartimento dedica particolare attenzione ai temi dell'imprenditorialità (come l'indagine Global Entrepreneurship Monitor (GEM)) e delle imprese giovanili.

Il Dipartimento pone anche una attenzione primaria alla terza missione, promuovendo la divulgazione e il trasferimento di conoscenze e competenze dei risultati della ricerca verso imprese, istituzioni e comunità.

Un *Dipartimento di Scienze Umane e Sociali* è per sua stessa natura multidisciplinare ed aggrega molteplici interessi di ricerca, una pluralità di metodi e talvolta persino epistemologie diverse.

Più concretamente un Dipartimento di Scienze Umane e sociali si propone di essere, nel rispetto pieno della specificità disciplinari una preziosa arena di confronto e di collaborazione interdisciplinare in campi fondamentali della vita umana, come ad esempio i saperi necessari al raggiungimento di adeguati livelli di benessere individuale e sociale, in ogni fase dell'esistenza e in ogni contesto di vita, l'attenzione al rapporto con l'ambiente e alla necessità di una profonda trasformazione culturale che rende l'uomo consapevole del suo ruolo nella salvaguardia del pianeta.

Il Dipartimento è naturalmente coinvolto nella elaborazione di proposte per un'educazione efficace ed innovativa, al tempo stesso rispettosa di ogni diversità

attraverso la comprensione dei processi formativi che garantiscano a ciascuno il raggiungimento di traguardi adeguati di educazione.

Il *Dipartimento di Ingegneria e Scienze DIS* abbraccia le competenze in ingegneria delle reti e informatica, intelligenza artificiale, ingegneria gestionale e industriale, ingegneria civile e dei trasporti, insieme alle scienze matematiche, fisiche e chimiche, per affrontare in modo sinergico problematiche complesse come la sostenibilità ambientale, le tecnologie per il clima e l'efficienza energetica e l'ottimizzazione dei processi.

Le infrastrutture digitali, comprese le reti di comunicazione intelligenti, i sistemi di gestione dei dati, le tecnologie IoT e la cybersecurity, rivestono un ruolo chiave nel facilitare la connettività e il monitoraggio, ottimizzando così i sistemi informativi e i processi aziendali.

Allo stesso tempo, le infrastrutture fisiche tradizionali, che comprendono strade, trasporti e costruzioni, rappresentano un elemento fondamentale per migliorare la mobilità, la sicurezza e l'efficienza energetica.

La produzione di ricerca

L'intensa e cospicua attività di ricerca dell'Ateneo si sostanzia in pubblicazioni, convegni, seminari, progetti di ricerca dei quali si dà puntualmente conto oltre che nella rete scientifica in quella di comunicazione istituzionale dell'Ateneo.

Il patrimonio scientifico e culturale sviluppato dall'Ateneo è messo al servizio non solo della comunità accademica, ma anche degli studenti, delle imprese, delle istituzioni e, più in generale, dell'intera collettività, anche attraverso un continuo e proficuo *confronto con i Portatori di Interesse ed in collaborazione con Enti ed Istituzioni* pubbliche e private.

Sul piano della rendicontazione scientifica così come censita in IRIS la piattaforma che consente la gestione integrata di tutte le ricerche svolte in Ateneo si segnalano per il 2024 circa 500 prodotti censiti da SCOPUS il database di riassunti e recensioni di *pubblicazioni riguardanti la ricerca*.

Un ulteriore dato da sottolineare è il numero crescente di collaborazioni scientifiche con altri atenei nazionali ed internazionali.

Dottorati di ricerca: i prossimi nocchieri

A partire dal 2022 l'Ateneo ha attivato due percorsi di Dottorato di ricerca, ai quali si aggiunge un terzo a partire dal 2023.

Il *Dottorato Big Data e Intelligenza Artificiale* nei vari cicli seguito da 33 dottorandi, prevede due curricula (Big data management per la transizione digitale e Intelligenza artificiale per industria 5.0 ed economia circolare), con l'obiettivo di formare *ricercatori con una preparazione scientifica sia nell'ambito Data Science, indirizzata all'approfondimento di aspetti metodologici, quali l'analisi statistica e computazionale dei dati, la gestione dei big data e gli algoritmi di machine learning, sia orientata ad una conoscenza teorica ed applicativa dell'Intelligenza Artificiale.*

Il *Dottorato in Gestione Finanziaria d'impresa e prevenzione della crisi*, che conta 43 studenti si propone di formare dottori di ricerca con una preparazione scientifica sia nell'ambito dell'economia, della finanza aziendale e del diritto delle imprese in crisi, indirizzata all'approfondimento di aspetti metodologici e pratici relativi all'analisi finanziaria del bilancio, alla pianificazione finanziaria, alla redazione di piani industriali, all'individuazione di sistemi di allerta volti all'identificazione precoce della crisi e alla gestione della stessa, anche con riferimento alle provvidenze previste di piani straordinari di interventi quali il PNRR.

Il *Dottorato in Sostenibilità e Agenda ESG* prevede tre curricula (*Strategie e rendicontazione ESG, Economia circolare e innovazione tecnologica e Sistemi territoriali e ESG*) è frequentato da 27 studenti ed ha l'obiettivo di formare ricercatori che vogliano acquisire competenze specialistiche nelle discipline economiche, manageriali, giuridiche e tecniche per la gestione della conoscenza, dell'innovazione e delle tecnologie per lo sviluppo sostenibile nella convinzione che la crescita e lo sviluppo di un Paese possano avvenire solo raggiungendo l'equilibrio tra dimensione economica, dimensione sociale e dimensione ambientale.

Dottorati con altri Atenei

In aggiunta, ai dottorati attivati dal nostro Ateneo si debbono citare quelli con altre Università: in "Service Design for Public Sector" con La Sapienza" di Roma, in "Pubblica Amministrazione e Innovazione per la Disabilità e l'Inclusione Sociale" con l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli" ed il Dottorato Nazionale in "Digital Transformation" con l'Università Telematica Pegaso.

Progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico

Inoltre Mercatorum ha garantito con propri fondi il sostegno alla ricerca finanziando 19 progetti di ricerca di rilevante interesse scientifico e tecnologico.

favorendo la collaborazione interdisciplinare e quella con organizzazioni esterne e l'internazionalizzazione della ricerca. L'attenzione alla valutazione di tali progetti è stata garantita facendo sì che la selezione di tali progetti sia stata affidata ad esperti esterni indipendenti.

Ed ancora sono stati aggiudicati 24 progetti di ricerca finanziati tra i quali si menzionano in particolare 13 PRIN e 1 HORIZON, 1 Progetto PRIMA MED. Attualmente, 14 progetti sono in corso di valutazione.

Nel corso del 2024 è stata costituita una *Cabina di regia bandi* che si focalizza sul supporto dei docenti che sono interessati a presentare bandi e monitoraggio delle diverse fasi di presentazione, aggiudicazione,

Come esempio di ricerca finalizzata e con ricaduta anche per alcuni aspetti di terza missione occorre menzionare la già citata 'Indagine Global Entrepreneurship Monitor GEM, avviata nel 1999 dal Babson College (USA) e dalla London Business School (UK), e divenuta uno tra i principali strumenti di studio dell'attività imprenditoriale a livello mondiale.

Terza missione: una navigazione per tutti

L'Ufficio per il trasferimento tecnologico UTT di Ateneo è stato rafforzato grazie al bando ministeriale che ha finanziato l'avvio dell'attività e consentito l'impegno di due risorse di personale dedicate al tema.

A Luglio 2024 è stato attivato il *Contamination Lab di Universitas Mercatorum*, un luogo di contaminazione tra studenti, ex studenti, dottorandi e assegnisti di ricerca di discipline diverse, soggetti esterni, finalizzato allo sviluppo di idee imprenditoriali, un laboratorio per acquisire competenze adeguate, non solo tecniche, ma anche trasversali come il lavoro in team, l'assunzione di responsabilità, lo spirito d'iniziativa, la perseveranza, la creatività, l'intraprendenza, la fiducia in sé stessi.

Prende il largo quest'anno l'*Osservatorio sulle dinamiche del mondo del lavoro e delle PMI* con l'obiettivo di individuare e analizzare le tendenze e le sfide del mercato del lavoro in relazione ai cambiamenti dei modelli di gestione e di organizzazione delle Micro e PMI alla luce, anche, delle crescenti innovazioni tecnologiche.

Il *Progetto Laboratorio delle Imprenditorialità* riguarda un percorso di crescita dei territori, in particolare quelli marginali, in grado di supportare e valorizzare la spinta di innovazione sociale proveniente dal basso nei piccoli comuni e per l'Innovazione sociale dei territori.

Il *Progetto ECOSISTER a favore delle imprese del Mezzogiorno "Green manufacturing for a sustainable economy"*, basato su un approccio orientato ai Principi ESG, nonché alla produzione di impatti sociali e ambientali, e alla promozione e diffusione di una Finanza Sostenibile

Un orizzonte internazionale: oltre le colonne d'Ercole.

Particolare attenzione è dedicata all'internazionalizzazione dell'Università nel campo della ricerca con riferimento a molti degli ambiti individuati dall'European Research Council e relativi alle competenze scientifico disciplinari del corpo accademico.

Nel corso dell'anno sono state realizzate per la prima volta mobilità del personale tecnico amministrativo. Il numero di docenti e studenti della Mercatorum che hanno manifestato interesse alla partenza è molto elevato e a tal fine saranno richieste un numero di borse di mobilità maggiore che nel 2024.

È in programma il lancio di una call for visiting a livello internazionale al fine di ospitare *studiosi stranieri di alto profilo che vogliono realizzare un periodo di studio presso la nostra Università.*

L'Ateneo ha partecipato ad un programma di internazionalizzazione denominato Blended Intensive Program di docenti e studenti Mercatorum dal 15 maggio al 7 di giugno, anche avvalendosi del Progetto Europeo Jean Monnet nel quale sono stati realizzati *seminari e workshop internazionali ai quali hanno partecipato illustri docenti ed esperti.*

Un grande successo ha riscontrato il Congresso Mondiale di Diritto del lavoro e della Sicurezza sociale "The quest for labour rights and social justice – Work in a changing

world” grazie al quale l’Ateneo ha ottenuto una grande visibilità a livello internazionale, non soltanto in ambito giuridico con la partecipazione di oltre 700 studiosi di 87 paesi.

Le reti dell’ecosistema Mercatorum

Molteplici e crescenti le iniziative di intese sotto forma di convenzioni o protocolli che l’Università ha posto in essere annodando fili di collegamento con soggetti e istituzioni della società civile del Paese. Ne ricordo qualcuno.

La collaborazione con *Unioncamere*, socio fondatore dell’Ateneo, è stata ulteriormente rafforzata con un Protocollo per la realizzazione di attività di ricerca e studio, di divulgazione scientifica e di promozione dell’offerta formativa dell’Ateneo a sostegno del Sistema camerale, nell’ottica della modernizzazione della pubblica amministrazione, della implementazione di processi di adozione dell’IA, nei suoi diversi ambiti, con attenzione agli effetti per la crescita delle competenze nelle PMI. Più di recente con *Unioncamere* si è convenuto di focalizzare la collaborazione sulle condizioni e le prospettive di crescita della dinamica di import/export tra le PMI e i paesi coinvolti nel c.d. Piano Mattei, sulle opportunità offerte al tessuto imprenditoriale dalle misure previste da tale Piano.

La Convenzione con Autonomie Locali Italiane, Associazione di comuni, province, regioni e comunità montane da sempre impegnata per la crescita democratica e civile del Paese attraverso un processo di rinnovamento istituzionale fondato sulla valorizzazione delle amministrazioni locali e regionali consentirà di immaginare un percorso di crescita dei territori, in particolare quelli marginali.

Mi piace ricordare anche la collaborazione individuata con Federparchi e Lega delle Cooperative per attività formative nei rispettivi sistemi di associati.

Dal 2023 abbiamo aderito alla rete *RUS* che raccoglie le Università Italiane per lo Sviluppo sostenibile. Promossa dalla CRUI, la *RUS* costituisce la prima esperienza di coordinamento e condivisione tra gli Atenei italiani impegnati sui temi della *sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale*.

Con *Symbola* e circa una ventina di università italiane abbiamo partecipato attivamente al Premio 10 tesi per la Sostenibilità teso a individuare i migliori lavori di tesi in vari ambiti disciplinari.

Con la *Direzione generale beni culturali del Ministero della cultura* è stata sottoscritta una convenzione per sostenere e promuovere iniziative di studio e analisi nell’ambito del tema della fruizione e conoscenza del patrimonio culturale pubblico da parte di persone con diversità cognitive.

Universitas Mercatorum collabora altresì attivamente con la *Fondazione Vittorio Occorsio*, un ente del terzo settore privato e apartitico, che si occupa di divulgare le tematiche della legalità e della cultura della memoria specialmente con riguardo alle nuove generazioni

Con gli occhi ad Alessandria ma verso un sistema bibliotecario di Ateneo

In pieno sviluppo il progetto Biblioteca digitale come spazio di approfondimento delle tematiche di studio e di miglioramento delle capacità di ricerca per gli studenti che *vengono accompagnati, con tutorial, servizi di document delivery e corsi di Information Literacy.*

Il patrimonio digitale si è arricchito di numerose collezioni che afferiscono agli ambiti disciplinari dei corsi istituzionali; le risorse sono state selezionate rispecchiando il carattere multidisciplinare delle aggregazioni scientifiche previste dallo European Research.

Il progetto bibliotecario di Universitas Mercatorum si va evolvendo verso un Sistema bibliotecario che, avvalendosi di convenzioni, ha l'ambizione di sviluppare una rete anche fisica di biblioteche sul territorio a partire da quelle delle Camere di Commercio oltre a quelle di Istituti di ricerca pubblici e privati.

Connessioni digitali e spazi fisici

Attrezzare sedi e strutture

Notevole l'investimento in sedi per le attività didattiche, per garantire spazi adeguati a studenti, docenti e al personale tecnico amministrativo.

"Spazio Mercatorum" ubicato a Roma non lontano da Porta Maggiore si va ad aggiungere alla sede di piazza Mattei ed allo spazio nel Ghetto ebraico di Roma dedicato a docenti e dottorandi denominato "Officine Mercatorum". "Spazio Mercatorum" è un fabbricato sarà un vero e proprio polo didattico con una importante aula magna e spazi per esami, sedute di laurea, attività di coworking.

Inoltre, l'acquisizione in uso di spazi in altri fabbricati Piazza Mattei consentirà di ampliare significativamente gli attuali spazi di lavoro in essere a disposizione per organizzare nuovi servizi per studenti e docenti.

Laboratori

Il progetto "Laboratori Virtuali" mira a fornire nuovi strumenti didattici per la ricerca e per l'apprendimento, utilizzando tecnologie innovative per fornire allo studente *servizi che migliorino la sua esperienza didattica, creando "aule virtuali ed attività laboratoriali che completino l'esperienza di apprendimento.*

Prosegue l'attività di dispiegamento di tool e ambienti software per supportare didattica e ricerca con adeguati software. Tutti questi strumenti saranno accessibili tramite link con guida all'uso e saranno integrati su uno spazio dedicato in piattaforma, attualmente in fase di progettazione e adeguamento, una sorta di portale di accesso a tutti gli strumenti software.

Per quanto riguarda le esercitazioni in ambienti virtuali con visori, sono stati avviati i primi Proof of Concept (PoC) in scenari diversificati.

Radio mercatorum: una radio di bordo nel digitale

Avvalendosi di un bando ministeriale Unimercaforum ha progettato uno spazio mediale digitale con la creazione di contenuti, programmando attività di approfondimento e comunicazione che saranno erogate nel prossimo anno sul sito www.radiomercatorum.it.

La proposta progettuale di Università Mercatorum si muoverà lungo tre direttrici di contenuto costituite da azioni di divulgazione di alcune delle discipline oggetto dei corsi di studio, da azioni di comunicazione settimanale su convegni, seminari accademici e iniziative di Terza missione dell'Ateneo, azioni live e registrate di podcast tematici.

Accreditamento, valutazione qualità: l'Authority del mare.

L'Ateneo, che nel 2025 accoglierà la visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, fonda con convinzione il suo sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo sulle Linee Guida dell'European Association for Quality Assurance in Higher Education (ENQA) e accolte dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), articolato nei processi di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento definiti da ANVUR (l'Agenzia nazionale per la valutazione del sistema universitario e della ricerca).

Negli ultimi due anni Universitas Mercatorum ha operato con seminari di divulgazione e di approfondimento, per consentire a tutta la comunità accademica di essere consapevole e adeguatamente preparata alle nuove direttive AVA3 e all'Ateneo di favorire la diffusione di una cultura della qualità in tutti gli ambiti e le strutture organizzative dell'Ateneo.

E' stato creato un consistente e completo patrimonio documentale volto a mappare tutti i processi e le procedure necessari a definire e monitorare la visione, la strategia e le politiche per la qualità di didattica, ricerca, terza missione/impatto sociale, attività istituzionali e gestionali.

Sono state inoltre intensificati i rapporti del Presidio di Qualità di Ateneo con il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti,

Un'ulteriore innovazione in corso di progettazione riguarda la digitalizzazione dei Processi di AQ con l'obiettivo di semplificare i processi gestionali legati alla qualità attraverso piattaforme digitali che automatizzano la raccolta e l'analisi dei dati pervenendo alla adozione di dashboard per tenere sotto controllo in tempo reale i KPI (*Key Performance Indicators*) legati ai punti di attenzione di AVA3.

In mare aperto

Avviandomi alle conclusioni avverto l'esigenza non formale di esprimere alcuni ringraziamenti.

Un ringraziamento non formale al Presidente di Unimercaforum Fabio Vaccarone e al Consiglio di Amministrazione per la fiducia rinnovata nel tempo ed anche per il prossimo triennio, e con essi al Nucleo di Valutazione, al Collegio dei Revisori, a tutti

gli Organi di Ateneo per il supporto nell'azione intrapresa. Nei ringraziamenti non posso tralasciare la instancabile Direttrice Patrizia Tanzilli della cui documentata e preziosa competenza mi avvalgo, ci avvaliamo, quotidianamente.

Voglio ringraziare la Rappresentanza degli studenti e gli studenti tutti per aver *collaborato nel far emergere eventuali carenze e suggerire possibili adattamenti*.

Un ringraziamento molto cordiale al Presidente di Multiversity Luciano Violante ed alla Dirigenza del Gruppo per il sostegno espresso all'Università oltre che all'Advisory Board di Multiversity dal confronto con il quale traggio utili suggerimenti.

Un ringraziamento a Unioncamere, socio fondatore di questa nostra Università al quale ancora una volta confermo la voglia di percorrere insieme rotte interessanti nella storica navicella.

Un ringraziamento, sia pure a distanza, alla Ministra che in questo anno ha tenuto aperto con noi, le altre università telematiche e quelle in presenza, un faticoso tavolo di confronto con l'obiettivo di consolidare, sia pure nelle diversità, un sistema nazionale dell'alta formazione.

Non abbiamo navigato – e non vogliamo navigare sotto costa – per proseguire con la metafora marina che ho impiegato al principio.

Voglio ricordare che nelle agende di ricerca dei Nobel per l'Economia 2024 Acemoglu e Johnson, entrambi del MIT e Robinson, dell'Università di Chicago si ritrovano numerosi temi di nostro interesse: penso alla formazione del capitale umano e all'IA. I tre scienziati hanno dimostrato che la differenza nella ricchezza e nello sviluppo degli stati dipende da come funzionano le loro istituzioni. Istituzioni fragili, non inclusive e poco flessibili non riescono a generare crescita e cambiamento.

Di fronte alle disuguaglianze, di reddito e ricchezza, di accesso ai servizi, di riconoscimento, che attraversano la scena globale, una istituzione universitaria sa che lavorare sulla conoscenza e sullo sviluppo delle competenze di studenti e studentesse significa anche ragionare su un'idea di piena cittadinanza.

Significa, come ci ricorda Amartya Sen, offrire una maggiore capacità di comprendere ciò che accade, di interagire nella società in un piano di confronto acceso, informato, che implica saper rappresentare i problemi e sostenere le proprie riflessioni.

Tale capacità di cittadinanza si riflette sulla qualità dei corpi intermedi della società, sulla capacità della società di comprendere e rappresentare i problemi, con le *implicazioni connesse al pieno compimento dei processi democratici e delle funzioni dello Stato nelle articolazioni territoriali e centrali*.

Ogni istituzione vive dell'atmosfera che si respira al suo interno, dei riferimenti che accompagnano le sue scelte, del sentire della comunità che lavora al suo interno.

La nostra Università la vogliamo aperta, coraggiosa, accogliente, generosa e curiosa, *audace nell'assumere rischi ponderati, poggiando sull'esperienza costruita in questi anni*. Un'Università che sappia conquistare la fiducia di studenti e studentesse, ricercatori e professori, istituzioni, imprese e comunità. Un'università efficace ed efficiente nel raggiungimento dei suoi obiettivi, capace di contrastare i competitori,

flessibile e imprenditiva nelle sue dinamiche, internazionalizzata, capace di cogliere e valorizzare le differenze, di prendersi cura dello studente come persona, lavoratore, cittadino. *Un'Università capace di tenere sempre efficacemente la persona al centro del percorso educativo e che, come ammoniva Plutarco, "guardi ai giovani non come vasi da riempire, ma come fiaccole da accendere"*.

Con questi sentimenti, con questa visione, senso di missione e molta passione nel nostro lavoro volto alla realizzazione di un'università che sia per lo studente, per la conoscenza, per una società democratica, sostenibile e pacifica, raccogliendo il monito rivolto da Papa Francesco al mondo universitario *"in cui la missione si dovrebbe esprimere attraverso l'azione formativa, ma mettendoci il cuore. Formare è soprattutto cura delle persone e quindi discreta, preziosa, e delicata azione..."*, prima di dare la parola alla prof. Ouided Bouchamaoui, che ringrazio ancora per aver accolto il nostro invito a tenere una Prolusione sul tema "Formazione, economia e istituzioni per la stabilità e la pace nel Mediterraneo" dichiaro ufficialmente aperto l'Anno accademico 2024-2025 di Universitas Mercatorum, XIX dalla sua istituzione.